

1683, 23 Luglio. In C. X.

Osservandosi con sommo scontento e con mormoratione e 56 t.o
passione universale, che alla giustitia distributiva, vengono per occulte vie, frequentemente tese insidie, onde resti contaminata quella purità immacolata, con la quale dev'esser maneggiata a beneficio di questa gran patria, deve la maturità di questo Consiglio (per quei rilevanti altissimi riguardi, che dalla sua prudenza ben ponno esser compresi) dar di mano a tutti quei ripieghi, che valer possano a mantenerla nel naturale inviolabile esser suo indipendente, a consolatione et edificatione universale, però

L'anderà parte, che restino espressa et efficacemente incaricati gli Inquisitori di Stato presenti e successori, a dover, non solo nell'affare caduto hora sotto i riflessi, ma etiandio in ogni altra cosa, che può riguardar questa importante, gelosa, delicatissima materia, continuar e praticar le maggiori e più esquisite diligenze, per venir in cognitione di chi in qualsivoglia modo cadesse o fosse caduto in delitto di tanta qualità, perchè (in ogni caso) il severo esemplarissimo castigo, che sarà irremissibilmente applicato a' delinquenti, imprima terrore, et obblighi ognuno a camminar con quella immacolata rettitudine che si conviene, per la perpetua duratione della Repubblica nostra.

Perchè possano gli stessi Inquisitori venir più agevolmente in cognitione dei delitti e dei delinquenti in tutto ciò che ferisce d.^a grave materia, resti loro concessa l'autorità di questo Consiglio, con la quale possano prometter e conceder l'impunità ad alcuno de' complici, purchè non sia principale, e quei premii tutti, che stimeranno proprii per loro prudentia a' denontianti, i nomi de' quali habbiano ad esser tenuti secretissimi; onde la certezza dell'uso di tali accurate diligenze, che doveranno esser continuamente con tutto il vigore praticate, serva di forte freno ad astenersi anche dall'ombre di tali dannabili odiosissime delinquenze, e tutto cammini con quel buon ordine che è stato istituito e praticato da' nostri sapientissimi progenitori, e che vivamente ricerca il vero servitio della Patria.